

I baschi conquistano Varese: Izagirre vince il Grande Trittico Lombardo

Pubblicato: Lunedì 3 Agosto 2020



Ha le **guance bagnate dal sudore**, come sempre, **dalla pioggia** che non gli ha dato tregua, ma anche **dalle lacrime di gioia**, asciugate subito dopo aver tagliato il traguardo a braccia alzate, in solitaria e con pieno merito. **Gorka Izagirre Insausti entra nella piccola-grande storia** del nostro ciclismo vincendo per distacco l'edizione unica del **Grande Trittico Lombardo** e battendo tutti i grandi nomi che hanno nobilitato la corsa.

Anni trentadue abbondanti, **basco di Ormaiztegui**, cresciuto in una famiglia dove si mangia pane e ciclismo, Izagirre **si è messo in tasca la concorrenza durante l'ultimo dei quattro giri** del percorso cittadino di Varese, quelli con le salite di Montello e Ronchi. Non un nome atteso, perché la sua squadra – la kazaka Astana – si presentava al via con Lutsenko coi gradi del capitano, ma **neppure uno sconosciuto**: Izagirre ha **vinto poco ma bene**, visto che in carriera ha **una tappa al Giro d'Italia** e una **maglia di campione di Spagna**. E la sua lunga militanza nelle squadre di alto livello spiega perché questo corridore basco era comunque da tenere presente alla vigilia.

“Corro bene con la pioggia e con il sole”. Izagirre fulmina il gruppo in discesa

Baschi e Astana che completano una **doppietta clamorosa**, perché alle spalle di Izagirre è il compagno **Alexander Aranburu a battere tutti** nello sprint ristretto per il secondo posto, regolando un drappello dalla classe clamorosa. **Terzo Greg Van Avermaet** della CCC, quarto l'ex iridato **Michal Kwiatkowski** della Ineos, quinto **Vincenzo Nibali**. Lo *Squalo*, attesissimo e coraggioso, non si è limitato a partecipare dopo la caduta di sabato a Siena ma ha provato a vincere come è nelle sue corde: ha scatenato la Trek Segafredo, messo a tirare Ciccone (che poi ha forato) e Brambilla, è scappato in prima persona. **Chi si chiede perché la gente ama così tanto Vincenzo, oggi ha avuto l'ennesima risposta.**

Ma anche Nibali, Van Avermaet e *Kwiatkowski* (e neppure Polanc e De Marchi) **non sono bastati a rincorrere un Izagirre scatenato**, capace di allungare quando dietro è mancato l'accordo, bravo a guidare la bici sull'asfalto bagnato e insidioso (del resto è specialista anche del cross), attento nel ricordare i **consigli di Stefano Zanini, diesse varesino dell'Astana** che in ritiro ha catechizzato il proprio corridore. E probabilmente lo ha consigliato al meglio.



La volata per il secondo posto: Aranburu in maglia azzurra ha sorpassato Van Avermaet negli ultimi metri

Doveroso, qui, ricordare i cinque uomini che più di tutti hanno fatto la corsa che ha cronaca piuttosto scarna, perché la fuga iniziale – i nomi: Quinten **Hermans** (Circus), Oscar **Risebeek** (Alpecin),

Raffaele **Radice** (Sangemini), Davide **Baldaccini** (Colpack), Anton **Kuzmin** (Gazprom) – ha condotto le danze fin quasi al passaggio dell’ultimo giro, a meno di 40 chilometri dal traguardo. **Poi l’attacco dei dodici big** prima del suono della campana, per quella che si è rivelata l’azione decisiva.

Izagirre entra, lo abbiamo detto, nella storia locale e lo fa in una **giornata complicatissima: le normative anticontagio** hanno tolto dall’arrivo il pubblico (presenti solo gli “ospiti” che hanno prenotato il proprio posto) e **anestetizzato le cerimonie** di partenza e di arrivo ma **non hanno fermato la spinta entusiasta delle tre società** organizzatrici (la “Binda”, la “Legnanese” e la “Mobili Lissone”). E anche **la pioggia non è riuscita a rovinare la festa**, nonostante abbia messo a terra l’aereo designato per le riprese, cosa che ha **costretto la Rai a lavorare solo con le telecamere fisse** con qualche rara inquadratura dall’elicottero. Peccato, perché il Varesotto era pronto a mostrare le sue bellezze dall’alto alla platea internazionale e si è “accontentata” delle immagini di repertorio. Capita, e di certo la pioggia non può rovinare una giornata di sport come **non se ne vivevano da tempo**, in questo balordo e faticoso 2020.

GRANDE TRITTICO LOMBARDO

Legnano – Varese, 199,7 chilometri

Ordine di arrivo: 1) Gorka IZAGIRRE (Spa-Astana) in 4h41’27” (media 42,633); 2) Alexander Aramburu (Spa-Astana) a 27?; 3) Greg Van Avermaet (Bel-Ccc) st, 4) Michal Kwiatkowski (Pol-Ineos) st; 5) Vincenzo Nibali (Ita-Trek) st; 6) Polanc (Slo) st; 7) Bagioli (Ita) st, 8) Vervaeke (Bel) a 28?, 9) De Marchi (Ita) a 30?; 10) Narvaez (Ecu) a 1’01”; 15) Covi (Ita) a 1’16”. Non classificati: Ravasi (Ita), Chirico (Ita). Partiti: 146. Arrivati: 51.

Grande Trittico Lombardo, tutta la corsa in diretta

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it